



Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo



Anno 12 N 10 dal 7 marzo al 14 marzo 2021

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

AVVISO PER RAGAZZI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Cari genitori, vi siamo vicini in questa fatica della chiusura delle scuole e problematiche annesse... Vorremmo supportarvi ma qualsiasi possibilità sembra esser limitata... Anche **gli incontri di catechismo in chiesa saranno sospesi fino a quando anche le scuole non ripartiranno in presenza...** Speriamo che questo tempo sia il più breve possibile, nel frattempo l'occasione di incontrarci alla messa domenicale resta l'unica ipotesi per proseguire il bel cammino iniziato insieme.... Resta quindi confermata la **possibilità di partecipare alla Messa come nelle domeniche scorse e con l'attività prevista. Per chi decidesse di partecipare, preghiamo di comunicarlo alla/al propria/o catechista** per assicurare l'osservanza delle prescrizioni.

Grazie per l'attenzione al cammino di fede dei vostri figli in questo tempo carico di incertezza e forte preoccupazione.

Siamo con voi e vi portiamo nel cuore con i vostri figli.

I vostri sacerdoti e i/le catechisti/e

“Epiousios, il pane di oggi”

Ogni sera, alle 20.32 con l'Arcivescovo Mario Delpini attraverso i media diocesani.

venerdì 12 marzo alle ore 20,30 Chiesa Parrocchiale di Cornaredo

“Gruppo di Ascolto della Parola di Dio... con l'Arte”

Una serata speciale, rivolta a tutti, a metà del cammino del Gruppo di Ascolto della Parola di Dio, ripercorrendo attraverso l'arte i primi tre incontri fin qui svolti.

Questa serata dal titolo “Gruppo di Ascolto della Parola di Dio... con l'Arte” si terrà in presenza guidati nella contemplazione di alcune opere d'arte che ci aiuteranno a favorire un clima di meditazione e di preghiera, facendoci riscoprire la bellezza e il fascino dell'interpretazione delle immagini.

A conclusione del cammino, venerdì 4 giugno, ci piacerebbe riproporre il "Gruppo di Ascolto della Parola di Dio... con l'Arte", stavolta presso la Chiesa Parrocchiale di San Pietro all'Olmo.

***Quaresima di fraternità
Emergenza Bosnia Per i profughi di Lipa***

Sono oltre 9 mila i profughi bloccati in Bosnia e Erzegovina, non solo nel campo di Lipa ma anche in altri centri di raccolta. La maggior parte di loro arriva dall'Afghanistan, Pakistan, Bangladesh, Siria, Iraq, Iran. Molti vengono anche dal nord Africa e scelgono questa rotta in quanto ritenuta più sicura di quella mediterranea. Un dramma umanitario di dimensioni enormi. Gli unici che riescono ad arrivare sono la Caritas internazionale e quella italiana e poi la Croce Rossa internazionale che cercano di garantire almeno pasti e primo soccorso. Prima di giungere a questa frontiera queste persone hanno già attraversato paesi come la Bulgaria e la Grecia che li lasciano transitare, perché il loro obiettivo è quello di raggiungere la Germania, o la Francia, l'Austria. Oppure di salire verso il Nord dell'Europa. Nei giorni scorsi, monsignor Franjo Komarica vescovo di Banja Luka, ha lanciato un appello ai politici di "lavorare insieme, con l'aiuto materiale della comunità internazionale, per risolvere questa catastrofe umanitaria in modo positivo ed efficace, il prima possibile".

Lo sguardo del Papa va lungo la rotta balcanica, tra la Serbia e la Croazia, dove da giorni decine di migliaia di persone sono bloccate nel tentativo di passare le frontiere europee, costrette in condizioni disumane in campi improvvisati:

"Desidero rivolgere un appello in favore dei minori migranti non accompagnati. Sono tanti! Purtroppo tra coloro che per vari motivi sono costretti a lasciare la propria patria, ci sono sempre decine di bambini e ragazzi soli, senza la famiglia ed esposti a molti pericoli. In questi giorni mi è stata segnalata la drammatica situazione di quelli che si trovano sulla cosiddetta "Rotta balcanica". Ma ce ne sono in tutte le rotte. Facciamo in modo che a queste creature fragili e indifese non manchino la doverosa cura e i canali umanitari preferenziali".

La nostra Comunità Pastorale farà propria questa emergenza umanitaria in questa Quaresima 2021: domenica 21 marzo verrà consegnata una busta da riportare la domenica successiva con il ricavato delle nostre rinunce per sostenere questo progetto.

**Itinerario in preparazione al matrimonio ore 16,00 in Casa Maria Immacolata
+domenica 7 marzo: "Relazionarsi nell'amore" (dott. Erika Mazzuccato, psicologa).**

Offerte per l'emergenza Coronavirus: € 15 890,00

È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, con causale "Emergenza Coronavirus" l'offerta sarà deducibile fiscalmente nella misura del 30%: IBAN IT 82J0306909606100000011832di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.

8 dicembre 2020 – 8 dicembre 2021 “Anno di San Giuseppe”

10-18 marzo Novena in preparazione alla solennità di san Giuseppe 19 marzo

ESORTAZIONE APOSTOLICA *REDEMPTORIS CUSTOS*

DI S. GIOVANNI PAOLO II

SULLA FIGURA E LA MISSIONE DI SAN GIUSEPPE

NELLA VITA DI CRISTO E DELLA CHIESA

IL DEPOSITARIO DEL MISTERO DI DIO

4. Quando Maria, poco dopo l'Annunciazione, si recò nella casa di Zaccaria per visitare la parente Elisabetta, udì, proprio mentre la salutava, le parole pronunciate da Elisabetta «piena di Spirito Santo» (*Lc* 1,41). Oltre alle parole che si ricollegavano al saluto dell'angelo nell'Annunciazione, Elisabetta disse: «E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore» (*Lc* 1,45). Queste parole sono state il pensiero-guida dell'enciclica «Redemptoris Mater», con la quale ho inteso approfondire l'insegnamento del Concilio Vaticano II che afferma: «La beata Vergine avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla Croce» («*Lumen Gentium*», 58), «andando innanzi» (cfr. «*Lumen Gentium*», 63) a tutti coloro che mediante la fede seguono Cristo.

Ora, all'inizio di questa peregrinazione la fede di Maria si incontra con la fede di Giuseppe. Se Elisabetta disse della Madre del Redentore: «Beata colei che ha creduto», si può in un certo senso riferire questa beatitudine anche a Giuseppe, perché rispose affermativamente alla Parola di Dio, quando gli fu trasmessa in quel momento decisivo. Per la verità, Giuseppe non rispose all'«annuncio» dell'angelo come Maria, ma «fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa». Ciò che egli fece è purissima «obbedienza della fede» (cfr. *Rm* 1,5; 16,26; 2*Cor* 10,5-6).

Si può dire che quello che Giuseppe fece lo unì in modo del tutto speciale alla fede di Maria: egli accettò come verità proveniente da Dio ciò che ella aveva già accettato nell'Annunciazione. Il Concilio insegna: «A Dio che rivela è dovuta "l'obbedienza della fede", per la quale l'uomo si abbandona totalmente e liberamente a Dio, prestandogli il "pieno ossequio dell'intelletto e della volontà" e assentendo volontariamente alla rivelazione da lui fatta» («*Dei Verbum*», 5). La frase sopracitata, che tocca l'essenza stessa della fede, si applica perfettamente a Giuseppe di Nazaret.

5. Egli, pertanto, divenne un singolare depositario del mistero «nascosto da secoli nella mente di Dio» (cfr. *Ef* 3,9), come lo divenne Maria, in quel momento decisivo che dall'Apostolo è chiamato «la pienezza del tempo», allorché «Dio mandò il suo Figlio, nato da donna» per «riscattare coloro che erano sotto la legge», perché «ricevessero l'adozione a figli» (cfr. *Gal* 4,4-5). «Piacque a Dio - insegna il Concilio - nella sua bontà e sapienza di rivelare se stesso e manifestare il mistero della sua volontà (cfr. *Ef* 1,9), mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, nello Spirito Santo hanno accesso al Padre e sono resi partecipi della divina natura (cfr. *Ef* 2,18; 2*Pt* 1,4)» («*Dei Verbum*», 2).

Di questo mistero divino Giuseppe è insieme con Maria il primo depositario. Insieme con Maria - ed anche in relazione a Maria - egli partecipa a questa fase culminante dell'autorivelazione di Dio in Cristo, e vi partecipa sin dal primo inizio. Tenendo sotto gli occhi il testo di entrambi gli evangelisti Matteo e Luca, si può anche dire che Giuseppe è il primo a partecipare alla fede della Madre di Dio, e che, così facendo,

sostiene la sua sposa nella fede della divina Annunciazione. Egli è anche colui che è posto per primo da Dio sulla via della «peregrinazione della fede», sulla quale Maria - soprattutto dal tempo del Calvario e della Pentecoste - andrà innanzi in modo perfetto (cfr. «*Lumen Gentium*», 63).

6. La via propria di Giuseppe, la sua peregrinazione della fede si concluderà prima, cioè prima che Maria soste ai piedi della Croce sul Golgota e prima che ella - ritornato Cristo al Padre - si ritrovi nel Cenacolo della Pentecoste nel giorno della manifestazione al mondo della Chiesa, nata nella potenza dello Spirito di verità. Tuttavia, la via della fede di Giuseppe segue la stessa direzione, rimane totalmente determinata dallo stesso mistero, del quale egli insieme con Maria era divenuto il primo depositario. L'Incarnazione e la Redenzione costituiscono un'unità organica ed indissolubile, in cui l'«economia della rivelazione avviene con eventi e parole intimamente connessi tra loro» («*Dei Verbum*», 2). Proprio per questa unita papa Giovanni XXIII, che nutriva una grande devozione per san Giuseppe, stabilì che nel canone romano della Messa, memoriale perpetuo della Redenzione, fosse inserito il suo nome accanto a quello di Maria, e prima degli apostoli, dei Sommi Pontefici e dei martiri (cfr. S. Rituum Congreg., «*Novis hisce temporibus*, die 13 nov. 1962: AAS 54 [1962]).

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo

Venerdì 12 marzo: Giorno di digiuno e di astinenza dalle carni

+Ore 9.00: Esposizione della Reliquia della Santa Croce e Via Crucis e benedizione.

+Ore 20.30: “Ascolto della Parola di Dio... con l’Arte”. In chiesa parrocchiale a Cornaredo.

GRAZIE Amici di san Pietro pro parrocchia € 60,00

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

***Lunedì 8 marzo Ore 20,30: Adorazione Eucaristica.** In chiesa parrocchiale.

***Venerdì 12 marzo Giorno di digiuno e di astinenza dalle carni**

+Ore 8.30: Esposizione della Reliquia della Santa Croce e Via Crucis e benedizione. Nei venerdì di Quaresima non segue l’Adorazione Eucaristica.

+Non c’è nessuna celebrazione alle 18.00.

+Ore 20.30: “Ascolto della Parola di Dio... con l’Arte”. In chiesa parrocchiale.